

**SCHEDA TECNICA PROGETTO
ASILI NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI****PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA**

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

TITOLO DEL PROGETTO: INTERVENTO DI COSTRUZIONE NUOVO ASILO NIDO IN ZONA FONTE S. PIETRO CIVITANOVA ALTA.

CUP E75E22000270006

1. SOGGETTO PROPONENTE

Ente locale	Comune di Civitanova Marche
Responsabile del procedimento	<i>Paolo Strappato</i>
Indirizzo sede Ente	<i>Piazza XX Settembre n. 93, CAP 62012, Civitanova Marche (MC)</i>
Riferimenti utili per contatti	<i>antonio.frapiccini@comune.civitanova.mc.it</i>
	<i>07338223414</i>

2. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Demolizione e ricostruzione	<input type="checkbox"/>
Nuova costruzione	<input checked="" type="checkbox"/>
Ampliamento	<input type="checkbox"/>
Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	<input type="checkbox"/>
Riconversione di edifici pubblici esistenti	<input type="checkbox"/>

3. LIVELLO ATTUALE DEL SERVIZIO**3.1 Edifici pubblici esistenti sul territorio**

Numero di edifici adibiti ad asili nido e servizi integrativi presenti nel territorio comunale (dati ISTAT 2019)	9 edifici adibiti ad asilo nido	209 posti
--	---------------------------------	-----------

Il Comune di Civitanova Marche è il secondo comune con il più grande numero di abitanti della Provincia di Macerata pari a 41.894.

La popolazione residente nella fascia di età 0-2 anni (fino al compimento del terzo anno di età), alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico prot. n. 48047 del 02 dicembre 2021, risulta pari a numero **915** bambini.

Secondo i dati ISTAT 2019 nel territorio comunale sono presenti n. 9 edifici pubblici e privati adibiti ad Asilo Nido con complessivi posti pari a **209**; il tasso di copertura dei servizi pubblici e privati a

favore dell'infanzia risulta pertanto pari al **22,8 %**, 10.2 punti percentuali in meno rispetto all'obiettivo strategico di Lisbona.

Il numero dei nidi di infanzia pubblici autorizzati è pari a 4 collocati in diverse zone della città; in aggiunta sono presenti nidi di infanzia privati e servizi integrativi (centro infanzia).

I nidi di infanzia pubblici presentano una lista di attesa pari a n. 136 bambini, pertanto il 15% dei bambini residenti non possono avere accesso ai servizi educativi pubblici.

Lo scopo della proposta progettuale è quello di ampliare la recettività dei nidi di infanzia di n. **28** posti al fine di avvicinarsi all'Obiettivo Strategico, favorendo il livello di copertura del servizio educativo in questione con un incremento percentuale dal 22,8 % al **25,9 %**.

4. DESCRIZIONE PROPOSTA D'INTERVENTO

Descrizione area d'intervento di nuova costruzione, il contesto in cui sarà inserito il nuovo asilo nido e le caratteristiche architettoniche, strutturali, impiantistiche e funzionali dell'edificio stesso.

Finalità di Progetto.

La progettualità futura prevede la realizzazione di un nuovo nido di 28 posti al fine di soddisfare la domanda inevasa proponendo un modello organizzativo del tipo "hub and spoke", con al centro il nido classico, full time o part-time o con orario tradizionale e intorno una rete di servizi più flessibili, sperimentali, servizi educativi e integrativi per l'infanzia, spazi genitori-bambini, etc.

Il nuovo nido che si intende realizzare si colloca in nella zona Fonte S. Pietro a Civitanova Alta, priva di strutture per nidi pubblici e privati. L'area individuata risulta facilmente raggiungibile, con accesso possibile da diverse zone.

La realizzazione del nuovo nido nell'area indicata risponde altresì alla necessità di potenziare i servizi di prevenzione e sostegno educativo in una zona dove vi è un'alta concentrazione di alloggi di edilizia popolare sovvenzionata e in cui è particolarmente necessaria l'attenzione ai più piccoli.

Molte delle richieste di inserimento in lista di attesa provengono infatti da questa zona della città.

Il progetto con la realizzazione di ulteriori 28 posti permetterà di promuovere servizi innovativi e flessibili in linea con le richieste da parte delle famiglie, mediante articolazioni orarie differenziate e maggiormente rispondenti e compatibili alle esigenze lavorative.

La gran parte delle richieste di inserimento in lista di attesa provengono infatti da questa zona della città.

La riflessione intorno ai servizi per la prima infanzia ha fatto emergere la possibilità di:

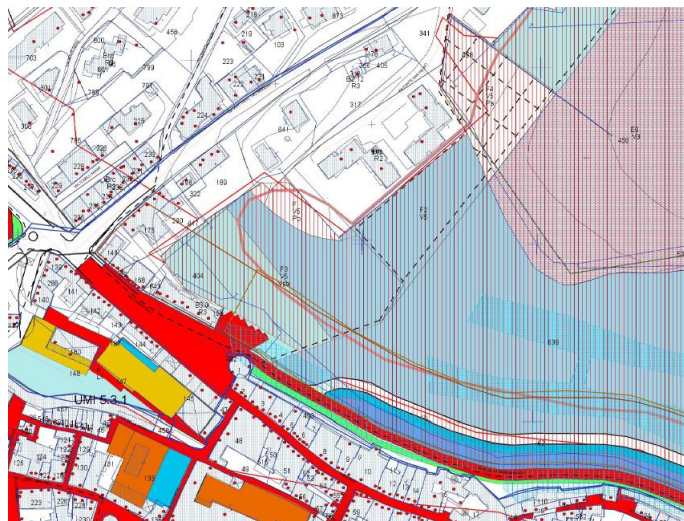
- a) mettere in campo alcune azioni per rendere più evidente l'intera "filiera" del servizio che accanto al nido che assicura un servizio nella fascia oraria tradizionale (8-17), assicurerà altre forme di intervento integrative e altri "servizi integrativi ai minori e alla famiglia" che consentiranno l'ampliamento e la differenziazione degli orari in base ai bisogni;
- b) qualificare gli interventi attraverso il potenziamento dei servizi aggiuntivi sperimentati (corsi in lingua, promuovere lo sviluppo delle emozioni, ecc.);
- c) irrobustire la comunicazione verso target specifici che potranno aiutare un posizionamento più sostenibile incentrato sulla prevenzione e meno orientato ai "casi di estrema gravità" (minori e disturbi di apprendimento; screening per capacità mnemoniche...);

La progettualità permetterà di ottimizzare la gestione attraverso:

- maggiore qualificazione del servizio;
- intercettazione delle situazioni di rischio e sostegno nel percorso a sostegno della genitorialità;
- economie derivanti dal processo di ri-organizzazione.

Inquadramento urbanistico.

L'intervento proposto consiste nella costruzione di un nuovo edificio destinato ad Asilo Nido nella zona a nord di Civitanova Alta catastalmente distinta alla sezione A Foglio 15 particella 639.



L'area oggetto dell'intervento ricade in zone Omogenee F ed F3 (zone destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale) disciplinate dagli articoli 4.3.6.1 e 4.3.6.2 delle NTA vigenti, Sistema V5 (capisaldi del verde urbano e territoriale) con destinazioni specifiche Pp (parcheggi a raso) e Vpb (parco boscato), per la quale la normativa vigente prevede le seguenti prescrizioni:

NTA PRG VIGENTE

Capo 4.3.6 - Zone F

Art. 4.3.6.1. - Disposizioni generali

1. Le zone F, così come definite dal D.M. n. 1444/68, corrispondono alle parti del territorio che il Piano riserva ad attrezzature ed impianti di interesse generale.

Art. 4.3.6.2. - Interventi consentiti e vietati

Zona F0: servizi e attrezzature di proprietà pubblica e/o privata ma di uso pubblico.

In tali zone sono ammessi interventi di ristrutturazione, demolizione con ricostruzione, ampliamento, nuova edificazione.

F3 - grandi parchi liberi (vedi articolo 3.3.1)

Comprendono il parco agricolo del Castellaro, il parco agricolo della fascia litoranea, il parco agricolo dell'enclaves, i parchi bosco del Chienti, dell'Asola e dei fossi minori, il parco delle zone umide.

Nelle zone F3 è vietata la nuova edificazione sia di residenza agricola sia di supporto all'attività agricola e non è permesso l'ampliamento sugli edifici esistenti.

2) parco Boscato (Vpb), prescrizioni particolari:

- è permessa la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili con sezione non superiore a m. 2,50 e di percorsi di servizio con sezioni non superiori 3,50m da realizzarsi in terra stabilizzata o altro materiale permeabile;
- è permessa la realizzazione di punti sosta attrezzati per pic-nic, di radure per il gioco libero, di "percorsi vita" per attività sportive di tipo libero, di percorsi didattici;
- i punti sosta attrezzati devono avere superficie permeabile con trattamento a prato, l'impianto di arbusti con fioritura, essere dotati di sedute in legno o pietra e di cestini portarifiuti;
- i manufatti di servizio alle attività dovranno essere esclusivamente realizzati in legno, con i tetti a falda, coperti con coppi e laterizio;
- i percorsi devono essere appositamente segnalati.

Art. 4.2.5.15 - Sub-sistema V5: i capisaldi del verde urbano e territoriale

1. Sono luoghi del verde urbano e territoriale i parchi e giardini di gioco, i giardini, i giardini scolastici, i parchi e giardini storici, le aree sportive, i viali e le strade alberate, stabilizzati nei caratteri tipologici, nel funzionamento e nei rapporti spaziali con la città.

2. Interventi di carattere generale

Le prestazioni del subsistema sono quelle di dotare la città di spazi verdi attrezzati e non, aumentando la qualità ambientale delle parti del territorio urbanizzato, e di potenziare le salvaguardie delle aree più sensibili dal punto di vista ecologico (corsi d'acqua, boschi, ecc.) ed idrogeologico.

Gli interventi dovranno favorire la riqualificazione degli impianti esistenti, il restauro dei giardini di valore storico oltre alla realizzazione di nuovi parchi e giardini.

Con Delibera di Giunta n. 615 del 31/12/2021 è stata disposta la variante al PRG con previsione di modificare la destinazione d'uso dell'area in questione, da F2 a F0 al fine di consentire nella stessa interventi di nuova edificazione ad uso pubblico.

L'area ricade in un lotto di proprietà della società Paolo Ricci (sup: 47033 mq) situato a Nord della Città Alta di Civitanova Marche in zona Fonte S. Pietro, con accesso carrabile possibile dalla Strada Provinciale 27.

Con Delibera di G. C. n. 106 del 30/03/2022 si è disposto di procedere a spese dell'Ente all'acquisizione di porzione del suddetto lotto delle dimensioni di mt 42,50 x 36,00 (sup: 1530 mq) per la quale è stato rilasciato preventivo nulla osta dalla società Paolo Ricci, allegato alla presente.

L'area destinata al progetto della scuola sarà occupata dal nuovo fabbricato (con una superficie coperta SQ pari a 480 mq), circa 1.050 mq a giardino e spazi per la viabilità pedonale e carrabile interna al giardino.

Scelte progettuali.

Il nuovo Asilo Nido, con superficie totale lorda pari a 480 mq, si svilupperà unicamente al piano terreno. L'accesso all'edificio scolastico sarà individuato dalla Strada Provinciale 27. Dall'ingresso principale si potrà accedere ad un piccolo atrio e quindi un ampio spazio centrale destinato allo svolgimento delle attività psicomotorie, libere e laboratoriali.

Dal parcheggio, lungo il fronte sud dell'edificio, si individuerà un accesso carrabile con ingresso diretto all'area dedicata alla refezione, ai servizi di carattere collettivo e agli spazi verdi a giardino.

Funzionalmente l'edificio, a partire dallo spazio centrale, sarà caratterizzato dalla presenza di un giardino interno direttamente visibile dallo spazio principale da cui si accede alle quattro aree funzionali (spazi di gestione, spazi per la didattica, spazi per la refezione, spazi per il riposo) rispettivamente dotate di servizi igienici per bambini, per il personale addetto alla mensa, per gli educatori e per la zona riposo (fasciatoio, spogliatoio e servizi igienici).

L'edificio ospiterà due sezioni di Asilo Nido con una capienza di massimo 28 alunni. Le aule saranno raggiungibili tramite disimpegno, direttamente dall'ampio spazio centrale. Ogni aula sarà dotata di spogliatoio e servizi igienici dedicati mentre sarà presente un unico dormitorio, condiviso tra le due diverse sezioni. All'interno della struttura scolastica sarà presente un locale cucina per la preparazione dei pasti per gli utenti. Trattandosi di un istituto per l'infanzia, i pasti potranno essere consumati sia all'interno delle aule che nel refettorio.

La cucina, unitamente a tutti i servizi di carattere collettivo (spazi dedicati all'assistenza, lavanderia e servizi) saranno dislocati in prossimità dell'ingresso di servizio con accesso carrabile, dal lato sud dell'edificio. Gli spazi per le attività ordinate, libere e pratiche, nonché la cucina, gli spazi per l'assistenza, il connettivo ed i servizi sono stati dimensionati tenendo conto delle prescrizioni riportate dal Decreto Ministeriale Pubblica Istruzione del 18.12.1975 (tab. 5) per quanto riguarda gli edifici da destinare a scuola materna nonché delle normative regionali più aggiornate, tenendo conto che a partire dalla Legge n. 107/2015 "La Buona Scuola", la normativa di riferimento per il dimensionamento degli spazi destinati ad asilo nido, non è aggiornata e uniforme in tutte le regioni.

Come si evince dalle tabelle allegate alla presente (allegato e) per le verifiche delle superfici minime da garantire nel dimensionamento del nuovo asilo nido sono stati applicati gli indici di superficie utile minima di cui all'art. 3 del regolamento regionale marche n. 13/2004:

- spazi interni = 7,00 mq/alunno destinati a spazi per il riposo, il pasto, spazi comuni, servizi igienici per bambini,

- spazi esterni = 6,00 mq/alunno.

E' stata eseguita una verifica anche in relazione a più aggiornate normative regionali quali ad esempio il Regolamento regionale puglia n. 4 del 2007 che prevede indici di superficie utile minima pari a 10,00 mq/alunno per gli spazi interni 15,00 mq/alunno per gli spazi esterni.

L'Asilo nido avrà pertanto una superficie netta totale pari a circa 406 mq di cui 335 mq di superficie minima di spazi interni per 28 bambini in due sezioni comprendente le sezioni, gli spazi per il riposo e il pasto, gli spazi comuni, i servizi igienici per bambini, spazi per attività libere e speciali, a fronte della richiesta minima di 196 per spazi interni e circa 1.050 mq, a fronte della richiesta minima di 168 per spazi esterni, ai sensi del Regolamento Regionale Marche n. 13/2004.

Nella distribuzione e nel dimensionamento dei locali è stato garantito il requisito dell'accessibilità per gli utenti diversamente abili e con ridotta capacità motoria.

Il fabbricato si svilupperà unicamente al piano terreno, con un unico locale in copertura ad uso vano tecnico a servizio degli impianti, compresi impianti solari, fotovoltaico e termico; per eccedere agli ambienti interni dall'esterno si prevedranno brevi rampe di pendenza massima pari all'8%. Saranno previsti due servizi igienici, uno ad uso dei bambini e l'altro usufruibile da parte del personale docente e degli assistenti, accessibili e dimensionati in modo tale da garantire la facile ed esclusiva fruizione da parte degli utenti portatori di handicap.

La struttura portante dell'edificio sarà realizzata in legno con l'utilizzo di tre diverse tecnologie: pareti portanti XLAM, pareti portanti MHM e struttura a telaio. Gli elementi portanti, opportunamente dimensionate in modo da poter sostenere un solaio di copertura a travetti, realizzato anch'esso in legno lamellare, saranno installati su di una fondazione a platea in conglomerato cementizio armato di spessore costante pari a 35 cm.

L'intervento di cui trattasi è soggetto ai controlli di prevenzione incendi secondo la normativa di riferimento riguardanti l'Attività n. 67 – asilo nido con oltre 30 persone presenti, indicata nel DPR 01/08/2011 n. 151, nel DM 16/07/2014 e nelle varie circolari esplicative. Ulteriori riferimenti potranno essere applicabili in riferimento al DM 26/08/1992, il DM 03/08/2015, cosiddetto Codice di Prevenzione Incendi, essendo state pubblicate, col DM 07/08/2017 al quale si rimanda, le specifiche RTV (Regole Tecniche Verticali). Si precisa che l'applicazione del codice di prevenzione incendi esclude quella del DM 26/08/1992 e viceversa, essendo tali norme alternative e non complementari.

Gli impianti elettrico, idrico-sanitario e climatizzazione saranno realizzati nel rispetto della normativa vigente e in funzione del migliore equilibrio energetico realizzabile, in relazione alla disponibilità e ai costi delle fonti energetiche (gas, energia elettrica) e delle tecnologie disponibili (pompa di calore centralizzata e impianto a bassa temperatura a pannelli radianti o, in alternativa, cogenerazione, trigenerazione ad alto rendimento).

Per quanto riguarda la possibilità di realizzare una climatizzazione estiva, trattandosi di un edificio che deve ospitare bambini in tenera età si è tenuto in considerazione la possibilità di dotare gli spazi, preliminarmente all'inserimento di un impianto dedicato, di una ventilazione naturale controllata, con prelievo dell'aria esterna dal lato nord dell'edificio, sempre in ombra, con canalizzazioni interrato che attraversano l'edificio, con immissione e lavaggio dell'aria indoor, seguendo la leggera pendenza della copertura, in direzione delle due torri del vento poste lungo il lato nord dell'edificio.

5. LIVELLO PROGETTUALE POSSEDUTO:

Livello progettuale		Estremi atto di approvazione (tipo, data)
Nessuno	×	
Progetto di fattibilità tecnico economica	<input type="checkbox"/>	
Progetto definitivo	<input type="checkbox"/>	
Progetto esecutivo	<input type="checkbox"/>	

6. SCHEDA DI ANALISI AMBIENTALE

6.1 – Descrizione di come l'intervento non arrechi danno significativo all'ambiente ovvero incida positivamente sulla mitigazione del rischio climatico, sull'adattamento ai cambiamenti climatici, sull'uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, sull'economia circolare, sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e sulla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi – si veda comunicazione della Commissione europea 2021/C 58/01, recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”.

Il progetto posseduto soddisfa tutti i criteri di tutela ambientale, prestazione energetica previsti nelle linee guida operative per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)?	<input type="checkbox"/>si <input type="checkbox"/>no	Solo se Livello progettuale posseduto diverso da “Nessuno”
In caso di risposta negativa indicare le modifiche/aggiornamenti necessari per rendere il progetto conforme e adeguato a tali criteri		Testo

Nella presente sezione si analizza la proposta progettuale in relazione al soddisfacimento di tutti i criteri di tutela ambientale e prestazione energetica per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) ai fini del regolamento RRF a cui fanno esplicito riferimento i bandi finanziati nell'ambito del PNNR:

- 1- La localizzazione dell'intervento in zona Fonte San Pietro a Civitanova Alta intende rispondere alla presenza di una forte richiesta di iscrizioni per bambini di età pre-scolastica, evitando lunghi percorsi e spostamenti in auto per il raggiungimento di altre strutture presenti in città ma distanti. La struttura, favorita dall'orientamento nord-sud verrà dotata di impianti solari, fotovoltaico e termico, sostenuti da impianti di climatizzazione ed illuminazione ad alta efficienza, sufficienti a soddisfare gran parte risorse energetiche necessarie. L'installazione di un impianto di ventilazione naturale controllata realizzato seguendo alcuni principi della bioclimatica e la presenza di pareti vetrate selettive ad alta tecnologia, favoriscono ulteriormente l'uso di risorse naturali senza condurre a significative emissioni di gas a effetto serra e non arrecano un danno significativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e parimenti non conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima previsto sulla specifica attività svolta dalla struttura, sulle persone, sulla natura o sull'ambiente circostante, peraltro non soggetto a particolari criticità esposte al rischio di tali effetti;
- 2- Parimenti l'attività non arrecherà un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine. Il progetto prevede peraltro il recupero e lo stoccaggio delle acque piovane per un loro riutilizzo

- per i servizi collettivi della struttura;
- 3- Per quanto riguarda la possibilità di arrecare un danno significativo all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, le attività previste per la realizzazione e la gestione della struttura non conducono a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali e non comportano un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti oppure dello smaltimento a lungo termine dei rifiuti con un danno significativo e a lungo termine all'ambiente, in considerazione del fatto che il progetto utilizza, in larga parte per la sua costruzione, materiale rinnovabile e riciclabile (legno per strutture, tamponamenti, solaio di copertura, vetro per superfici esterne) e che la successiva attività didattica non incide negativamente sul fattore in esame;
 - 4- L'attività non arreca altresì un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento non comportando un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
 - 5- La gestione di una struttura di formazione educativa rivolta alle giovani menti non può certo arrecare un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi e allo stato di conservazione degli habitat e delle specie. Negli ultimi anni sono peraltro stati presi in considerazione e analizzati vari contesti urbani anche per la protezione e il ripristino della biodiversità in ambito urbano. In questo senso la realizzazione di due aree a giardino, interna ed esterna struttura, possono diventare l'occasione per mettere in atto quei principi di protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi nel ciclo vitale della nuova struttura oltre a favorire la sensibilizzazione delle nuove generazioni verso il tema ambientale.

Inoltre, il progetto, nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, prevede una riduzione dell'impatto sul microclima e dell'inquinamento atmosferico mediante i seguenti accorgimenti:

- riduzione/contenimento del consumo di suolo, mantenimento dei profili morfologici esistenti e della permeabilità mediante utilizzo di materiali permeabili per le pavimentazioni esterne con indice SRI adeguato;
- interventi atti a garantire un corretto deflusso delle acque superficiali;
- idoneo e separato sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- previsione di apposite aree da destinare alla raccolta differenziata locale dei rifiuti e di adeguato piano di riutilizzo e smaltimento degli stessi;

In definitiva, dal punto di vista energetico e di comfort ambientale indoor e outdoor, la nuova struttura utilizza i seguenti accorgimenti e criteri:

- sistema di approvvigionamento termico ed elettrico in grado di coprire in parte o in toto il fabbisogno energetico, attraverso impianti a fonti rinnovabili o con sistemi alternativi ad alta efficienza (cogenerazione o trigenerazione ad alto rendimento, pompe di calore centralizzate etc.);
- impianti di ventilazione naturale o a funzionamento meccanico controllato (VMC) per limitare la dispersione termica, il rumore, il consumo di energia, l'ingresso dall'esterno di agenti inquinanti (ad es. polveri, pollini, insetti etc.) e di aria calda nei mesi estivi;
- adeguati sistemi di schermatura e/o ombreggiamento fissi o mobili al fine di controllare l'immissione nell'ambiente interno di radiazione solare diretta e al contempo garantire un elevato grado di illuminazione naturale degli spazi;
- rispetto dei requisiti di comfort acustici previsti dalla normativa vigente in materia.

7. QUADRO ECONOMICO

TIPOLOGIA DI COSTO	IMPORTO
A) LAVORI	
Bioclimatica + fonti rinnovabili	58 302 €
Edilizia	342 522 €
Strutture	218 631 €
Impianti	109 315 €
Tot. Lavori	728 770 €
SOMME A DISPOSIZIONE	
B) SPESE TECNICHE	
B.1) Contributo per le spese tecniche per incarichi esterni di progettazione, coordinamento della sicurezza e collaudo	68 925 €
B.2) Contributo per eventuale reclutamento di personale ai sensi dell'art. 1, comma 1, DL n. 80/2021	33 600 €
C) Incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113, comma 3, del d.lgs, n. 50/2016	10 967 €
D) ALTRI COSTI	
D.1) Imprevisti	36 438 €
D.2) Sistemazioni esterne ed economie (IVA inclusa)	36 438 €
E) Pubblicità, Anac e commissione gara	1 458 €
F) IVA lavori	72 877 €
G) Oneri previdenziali e IVA spese tecniche	18 527 €
tot. Somme a disposizione	279 230 €
TOTALE	1 008 000 €

8. FINANZIAMENTO

FONTE		IMPORTO
Risorse Pubbliche	Risorse Comunitarie – PNRR	€ 1.008.000,00
	Eventuali altre risorse Pubbliche	-
TOTALE		€ 1.008.000,00

9. CRONOPROGRAMMA DI SPESA PER ANNO E PER ATTIVITA'

Anno	Attività previste	Importo
2022	Affidamento Progettazione ed approvazione progetto	€ 100.000,00
2023	Procedura negoziata, affidamento lavori, avvio cantiere, esecuzione opere strutturali e parte delle opere edili	€ 600.000,00
2024	Esecuzione e completamento opere edili, impianti, bioclimatica e fonti rinnovabili, sistemazioni esterne	€ 308.000,00

10. METODO DEL CALCOLO DEI COSTI

10.1 – **Descrizione del costo a mq ipotizzato, dimostrando la sostenibilità alla luce di realizzazione di strutture analoghe o ipotizzando la tipologia costruttiva con i relativi parametri economici applicati.**

La proposta, anche sulla base del livello progettuale posseduto, soddisfa i parametri di costo per unità di superficie lorda di cui all'art. 5, comma 1, lettera c), dell'Avviso?	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	2 100 000 €/mq
In caso di risposta negativa indicare le modifiche/aggiornamenti necessari per rendere il progetto conforme e adeguato a tali costi		Testo

Al fine di dimostrare la sostenibilità economica dell'intervento ipotizzato, sono stati analizzati i costi relativi ad interventi simili e nello specifico quelli individuati dal Comune di Petriolo (MC) nel progetto per la realizzazione dei "Lavori di Riqualificazione mediante demolizione e ricostruzione della Scuola Secondaria di 1° grado Marco Martello-lotto" la cui procedura di appalto è stata avviata con Determina Dirigenziale della SUA di Macerata n. 6 del 20/01/2022. Il progetto in questione prevede un costo complessivo di € 4.555.000,00 e riguarda un edificio con SUL di 2.494,95 mq, pertanto con un costo complessivo di 1 825,69 €/mq.

Gli importi di progetto si reputano comparabili per tipologia delle opere e per prezzi redatti con prezzario regione marche 2021 ma si ritiene tuttavia di sottoporre gli stessi una riduzione dell'8% in quanto non interessato da demolizioni e ad un aumento percentuale per adeguamento prezzi del 8 % e un ulteriore aumento del 16 % in considerazione della strategia progettuale adottata che adotta accorgimenti ed elementi di edilizia bioclimatica per favorire la ventilazione e l'illuminazione naturale degli ambienti oltre ad elementi ad elevata tecnologia quali vetri camera selettivi, temperati e stratificati. Anche la struttura portante si rivolge all'uso di tecnologie che utilizzano principalmente il legno (telaio, X-Lam e MHM), materiale rinnovabile di primario interesse all'interno di una produzione sostenibile e in linea con i principi dell'economia circolare.

Si determina pertanto un costo parametrico di **2 100,00 €/mq.**

11. INDICATORI ANTE OPERAM E POST OPERAM (IPOTESI PROGETTUALE)

<i>Indicatori previsionali di progetto (sulla base della tipologia di progetto)</i>	<i>Ante operam</i>	<i>Post operam</i>
Indice di rischio sismico (in caso di riqualificazione funzionale o riconversione di spazi esistenti l'indice di rischio si riferisce all'unità strutturale in cui questi sono contenuti)	-	1
Classe energetica edificio (A...G)	-	A
Superficie lorda oggetto d'intervento (m2)	-	480,00 mq
Numero posti disponibili (intervento)	-	28

12. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA PROPOSTA di intervento di nuova costruzione:

- Foto aerea dell'area oggetto di intervento;
- Mappa catastale georeferenziata, con individuazione area oggetto di intervento;
- Rilievo plano-altimetrico dell'area d'intervento;
- Dichiarazione prospetto vincoli (es. ambientali, storici, archeologici, paesaggistici) interferenti sull'area e/o sugli edifici interessati dall'intervento, secondo il modello "Asseverazione prospetto vincoli" riportato in calce;
- Planimetria generale e schemi grafici che consentano l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali, di accesso e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare;

Civitanova Marche, li 30/03/2022

IL RUP
DIRIGENTE AD INTERIM V SETTORE
Arch. Paolo Strappato

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa